

Quarant'anni di vela a Ispra, in acqua gli scafi della classe "Contender"

Pubblicato: Martedì 21 Luglio 2020



Saranno una ventina le imbarcazioni di **classe Contender in acqua nel fine settimana del 25 e 26 luglio**: tra le onde del Lago Maggiore andrà infatti in scena una tappa del campionato zonale del **Trofeo Interlaghi** intitolata alla memoria di Dario Brivio. Un appuntamento speciale per gli organizzatori locali, il **Circolo della Vela Ispra** che, anche attraverso questo tipo di eventi vuole festeggiare al meglio un compleanno importante, quello delle **40 candeline**.

Fondato nel 1980 (il 21 novembre, per la precisione), il club velico è oggi presieduto dall'avvocato **Vincenzo Sparaco** e riunisce sotto le proprie insegne **circa 150 soci** con una importante fetta di giovani: sono **oltre 60 i velisti "juniores"** affiliati a Ispra, numero in controtendenza rispetto ad altre realtà del Verbano, raggiunto anche grazie a una serie di attività che coinvolgono gli sportivi in erba.

Non è un caso, poi, che a regatare nell'ultimo weekend di luglio siano i **Contender, imbarcazioni di origini australiane** lunghe poco meno di 5 metri e condotte da un singolo velista: questo tipo di barche è il **più diffuso tra i soci del CVI** che per il resto utilizzano derive più tradizionali quali Laser, Finn, 460 e altre ancora. La flotta è completata da moderne derive *Waszp* e *Classe A*, scafi dotati dei cosiddetti "foil", ovvero una sorta di "ali" che permettono alle imbarcazioni di "volare" al di sopra del pelo d'acqua.

La regata del Trofeo Interlaghi è il **primo dei tre grandi appuntamenti agonistici** sui quali si

artolerà una stagione 2020 “accorciata” per forza di cose dall’epidemia di Covid-19. A **fine agosto**, sabato 29, Ispra ospiterà partenza e arrivo della **classicissima del Lago Maggiore**, la regata “**Sulla rotta dei Mazzarditi**” dedicata ai cabinati, nella quale è previsto il doppiaggio dei Castelli di Cannero prima di fare ritorno alle acque ispresì. La grande novità di quest’anno sarà la prova, inserita all’interno della “Mazzarditi”, **dedicata agli scafi d’epoca** che veleggeranno su un percorso ridotto rispetto alla regata principale regalando agli spettatori a terra uno spettacolo ricco di fascino. A chiudere il trittico agonistico sarà poi – **il 6 settembre** – la **regata nazionale classe Bug** (una di quelle con cui si i bambini iniziano a praticare la vela) alla quale parteciperanno giovanissimi velisti provenienti da tutta Italia.

«Il nostro circolo è nato con lo scopo di **promuovere, diffondere ed esercitare lo sport velico** in forma popolare – ricorda **Andrea Bonacasa, consigliere** del CVI citando lo statuto sociale – e con le nostre attività cerchiamo di rispettare questa impostazione. Il fatto di avere tanti associati giovani dipende proprio da questo tipo di organizzazione: ogni anno infatti **curiamo la scuola vela** affidata a istruttori federali, con la quale ci occupiamo sia della iniziazione al nostro sport (per bambini e adulti), sia a livello maggiore attraverso una squadra agonistica. Poi – prosegue Bonacasa – abbiamo il **progetto “Vela Scuola”** organizzato in collaborazione tra la Federazione e il Ministero dell’Istruzione: l’occasione di avvicinare alla vela gli studenti attraverso alcune **lezioni in aula e altre pratiche** che si svolgono presso la nostra sede».

Sede che si trova ai **margini della spiaggia comunale di Ispra** e che rappresenta un punto cruciale dell’attività del sodalizio. «La nostra attività è **importante sul territorio, sia a livello sportivo** con i corsi e le regate che portano in città numerose persone nell’arco dell’anno, **sia a livello sociale** con la scuola di vela e il progetto con le scuole. In questi 40 anni abbiamo attraversato anche momenti difficili, superati con l’aiuto di qualche sponsor e con l’impegno dei soci ma anche **grazie alla vicinanza dell’Amministrazione** comunale che ci ha concesso l’uso della sede. Siamo anche pronti a effettuare una serie di miglioramenti per rendere quest’ultima sempre più bella e funzionale e per questo motivo ci auguriamo che il rapporto con il Comune resti saldo: il **prossimo obiettivo è quello di arrivare ai cinquant’anni** con lo stesso spirito e gli stessi risultati».

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it